

Reggio 11 Ottobre 1850

Mia Carissima d'altro amico

Per mezzo del Sig. Cori ho ricevuto la vostra gratissima del 6 pp. insieme con le opere rimpianti. Io ce ne vado nelle 4 mille ringraziamento, e per dare prova di fatto mi è fatta memoria che conservate di me. Dopo tutte le interruzioni siete ricado.

Pare che non abbiate avuto una mia lettera scritta nel foglio. Per mezzo di un ufficiale agrario, da cui ora non ricordo il nome. Con essa vi dava mie nuove, e vi domandava le vostre. Conquistando intanto che state bene, e poco agitando, che anche io adesso dopo una lunga malattia mi sono bene ripreso di salute, ma per questo riguardo ho stato obbligato a cambiare abitazione, per cui dovendo mi vennero indirizzate lettere di Vittorio Tondelli n. 4 e 3. p. a. =

Quando ieri venne da me il Sig. Cori mi trovavo a Costa, e sono ritornato questa mattina verso il tardi. Da un figlio mio venuto da mia casa pare che egli voglia restare questa notte, e ciò mi dispiace, perché non ho potuto condurlo in albergo. Vieni da qui a poco per andare a trovarmi, e lasciando la presente indagine con un faccendiere di cui di Costa avrei favori. Unite cosa che in questo brutto tempo di tempo alla stato rimessero.

Conquistando ricevuto delle vostre di questo prima sarà ricevuto da me la vostra Stam. Valmorio. Ho di già pronto un supplemento alla Synopsis (come tenore lo sta facendo da un Blige) ma non ho potuto ancora pubblicarlo per alcune piante che da tanto tempo aspetto dal Profr. Jones.

Conservate bene a piacere, disponete di me id tutto quello che posso, e mi riferirete a piacere.

Un affetto d'altro
S. S. S. S.



Al Chiarissimo Sig.
Il Sig. Roberto de Vigiari, Professore di
Botanica

Padova